

**Presidente MARRA**

Passiamo subito al punto n. 2: *"Approvazione conto del bilancio, stato patrimoniale e conto economico dell'esercizio finanziario 2016"*.

La parola all'Assessore Laterza.

**Assessore LATERZA**

Grazie. «Il Rendiconto costituisce uno strumento di verifica ed analisi della gestione complessiva delle risorse dell'Ente, in una prospettiva di garanzia e tutela dell'equilibrio economico-finanziario nei suoi termini di legalità, regolarità contabile e di raffronto tra obiettivi indicati nella programmazione di bilancio e risultati rappresentati nel Rendiconto.

Nel nostro Ente l'esercizio si chiude con un risultato finanziario di amministrazione pari a 7.693.307 euro. Si giunge a tale risultato partendo dal dato del fondo di cassa al 1° gennaio, che è di 2.819.053 euro; a questo dato vanno aggiunte - e quindi sommate, praticamente - le riscossioni che sono pari a 23.514.834, frutto dei residui di 1.746.000 e della competenza di 21.768.000. E a questo dato ancora viene sottratto invece il dato dei pagamenti, che ha un residuo di 3.696.000 e una competenza di 21.499.000. Il risultato è di 1.137.899. A questo dato va aggiunto il dato dei residui attivi, che è pari a 12.374.313 euro e sottratto il dato dei residui passivi. E, quindi, il risultato finale è quello che vi ho testé detto: di 7.693.307 euro.

Noi su questo lavoriamo per arrivare poi all'avanzo di amministrazione disponibile. Per arrivare all'avanzo di amministrazione disponibile dobbiamo valutare innanzitutto la parte accantonata nel Bilancio, che riguarda il fondo crediti di dubbia esigibilità, che è pari a 8.009.000 euro, che dobbiamo sommare poi al fondo di anticipazione di liquidità, che sappiamo riferirsi al residuo del debito con la Cassa Depositi e Prestiti, che è pari a 3.616.000 euro e 42.000 euro per il Fondo contenzioso, che abbiamo accantonato seguendo il consiglio del Revisore dei Conti e abbiamo altri accantonamenti che riguardano gli oneri relativi al personale, pari a 149.000 euro.

Alla parte accantonata va aggiunta la parte vincolata, che è pari a 247.398 euro. Tale parte accantonata riguarda essenzialmente gli oneri di urbanizzazione e la TARI. Anche in questo caso abbiamo seguito il consiglio che, nel parere dato dal Revisore dei Conti, aveva appunto consigliato di passare dall'avanzo libero all'avanzo vincolato alcune poste e ci siamo attenuti a questo.

Per cui, alla fine, il totale della parte vincolata è pari a 247.398.

Sottraendo all'avanzo di amministrazione che abbiamo prima trovato, di 7.693.307, la parte accantonata e la parte vincolata, abbiamo l'avanzo di amministrazione disponibile che è pari a -4.371.176. Tale risultato risulta decisamente migliorato rispetto all'anno precedente in quanto lo stesso dato era pari a 7.879.300 euro, quindi c'è stato un miglioramento di 3 milioni e mezzo.

Subito dopo è necessario affrontare la gestione di competenza. Ci troviamo di fronte ad una situazione che è la seguente: il risultato del bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese per il funzionamento dell'Ente finalizzato ad assicurare l'ordinaria gestione, è in competenza pari a 10.515.000 euro come accertamento e come impegno a 10.516.420, con una differenza di -666 euro. Mentre il risultato del bilancio investimenti, che fa riferimento alla gestione attivata per la realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'Ente, che

incrementano o decrementano il patrimonio comune, è pari - come accertamento - a 1.055.000 e come competenza a 900.000, con una differenza in positivo di 155.322. Per cui la gestione di competenza rivela una cifra pari a 154.655 euro.

Un altro capitolo molto importante riguarda la gestione dei residui. Il risultato della gestione dei residui scaturisce dal processo di riaccertamento dei residui attivi e passivi. La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare i crediti di dubbia e di difficile esazione, i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili, i crediti riconosciuti insussistenti o legalmente in estinzione, i debiti insussistenti e/o prescritti, i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione stessa del bilancio, i crediti e di debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio.

Passando ai dati, abbiamo - per quanto riguarda la gestione dei residui - un fondo di cassa al 1° gennaio pari a 2.819.053 euro, al quale praticamente va aggiunto un riscosso di residui pari a 1.746.282 e va sottratta la cifra dei pagamenti, che è pari a 3.696.220. Per cui il fondo di cassa al 31 dicembre del 2016 risulta essere di 869.115 euro per quanto riguarda i residui.

A questi andremo a sommare i residui attivi che risultano essere di 9.617.744 e sottratti ovviamente i residui passivi, che risultano essere di 1.849.844.

Quindi il totale della cifra della gestione dei residui risulta essere 8.637.015 euro.

È interessante anche vedere scomporre questi residui nello studio sia di quelli attivi, che inizialmente erano come residui iniziali per quanto riguarda il bilancio corrente, di 12.659.000 e alla fine dell'anno i residui riaccertati sono stati di 10.142.000, con un decremento quasi del 20%.

Per quanto riguarda invece i residui attivi del bilancio degli investimenti, si è passati da 985.000 a 923.000, con un decremento pari al 6,31%.

Complessivamente il decremento dei residui attivi è pari al 18,5%.

Invece per quanto riguarda il discorso dei residui passivi, il risultato del bilancio corrente è il seguente: si è passati dai residui iniziali pari a 4.052.000 euro ai residui riaccertati pari a 3.643.000 euro, con uno scostamento in negativo del 10%. Mentre, per quanto riguarda il bilancio degli investimenti, lo scostamento è stato un po' maggiore in quanto si è passati da residui iniziali pari a 1.758.000 a residui riaccertati di 1.479.000.

In generale, quindi, abbiamo avuto una diminuzione dei residui passivi pari all'11,11%.

Altrettanto importante - prima di passare alla valutazione e alla gestione delle entrate e delle uscite - è fare la valutazione della gestione di cassa, che è un'attività assolutamente fondamentale per l'Ente. A livello consuntivo ha l'obiettivo di verificare l'andamento della gestione passata in riferimento ai vincoli di equilibrio tra incassi e pagamenti e si attua attraverso lo studio dei risultati di cassa e della velocità dei processi che comportano riscossioni e pagamenti.

Il risultato complessivo può essere distinto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza e una seconda alla gestione dei residui. Quindi, anche in questo caso, partendo dal fondo di cassa al 1° gennaio che - come ho detto prima - era pari a 2.819.000 euro - sommando a questo le riscossioni, che sono pari a 23.514.000 e sottraendo i pagamenti, che sono pari a 25.195.000 euro, avremo praticamente come dato 1.137.900 euro.

Questo avanzo 2015, vedendolo praticamente applicato nell'esercizio, lo abbiamo applicato per quanto riguarda le spese correnti per una cifra pari a 1.028.000; mentre, per quanto riguarda gli investimenti, lo abbiamo applicato per 40.000 euro, per un totale di 1.068.000 euro.

Nell'anno precedente l'avanzo 2014 nel 2015 era stato applicato per 121.444 euro.

Anche in questo caso c'è stato un maggiore utilizzo dell'avanzo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato anche accantonato in una quota del risultato di amministrazione, come richiesto al punto 3.3 del principio contabile 4.2 - sembra uno scioglilingua - ed è stato applicato il metodo semplificato. Per cui si è passato dal fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016, pari a 8.097.000 euro, al quale è stato sottratto l'utilizzo di fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili ed è stato aggiunto il fondo crediti definitivamente accantonato nel Bilancio di Previsione 2016. Per cui la somma complessiva del fondo crediti di dubbia esigibilità è pari a 8.009.000 euro.

Quindi, fatte queste premesse, con l'analisi del risultato finanziario complessivo e quelli parziali che abbiamo appena visto, possiamo analizzare separatamente sia le entrate che le spese. L'ammontare delle entrate nel corso del 2016, come abbiamo visto è stato di 24.525.121 euro e adesso le valutiamo per titolo: per il Titolo I, abbiamo avuto entrate di natura tributaria ovviamente pari a 7.746.000 euro; per i trasferimenti, Titolo II, c'è stato l'introito di 649.970 euro. Le entrate extratributarie sono state pari a 810.501 euro. Le entrate in conto capitali sono state pari a 963.950 euro.

Per quanto riguarda il Titolo VII, le anticipazioni dall'istituto tesoriere, è stato pari a 1.515.578 euro.

È interessante ulteriormente valutare anche gli accertamenti che abbiamo visto, studiandoli evidentemente nel triennio. Senza entrare nello specifico delle cifre, però si può apprezzare come rispetto al 2015 il Titolo I è passato da 8.449.000 euro a 7.746.000 euro per quanto riguarda le entrate. Mentre per quanto riguarda il Titolo IV, si è passati da 2.166.000 a 963.000.

Per quanto riguarda invece l'anticipazione, il Titolo VII, si è passati da 4.351.144 - come abbiamo visto prima - a solo 1.515.000.

Per quanto riguarda invece le spese, l'analisi delle spese dimostra come le risorse acquisite siano state poi impiegate all'interno dei processi di erogazione dell'Ente. Abbiamo un primo esame e una prima macroclassificazione, che è quella che vede le spese e le distingue a seconda delle missioni, così come abbiamo visto nel Bilancio di Previsione le missioni che - ovviamente - attualmente, con la nuova Legge Finanziaria, sono le finalità che l'Amministrazione stessa si pone nel Bilancio di Previsione; nel Consuntivo andiamo a vedere nell'anno precedente quali sono stati gli impegni: per quanto riguarda i servizi istituzionali - generali e di gestione - l'impegno è stato pari a 4.918.579.

Nelle tabelle che avrete avuto modo di vedere, c'è una percentuale. La percentuale riportata è del 19,31% però questa percentuale sconta il servizio per conto terzi che, da solo, è pari a 12.839.000 euro, che in effetti poi non ha una grossa importanza perché è una cifra che non entra poi nelle dinamiche del bilancio. Pertanto, evidentemente questo "19" bisogna leggerlo quasi al doppio della percentuale, per cui i servizi istituzionali - generali e di gestione - hanno comportato il 40% praticamente delle intere spese.

Per quanto riguarda l'ordine pubblico e sicurezza, abbiamo speso 283.455 euro; per l'istruzione e il diritto allo studio 178.849 euro; per la tutela e la valorizzazione dei beni e delle attività culturali 39.493 euro; per le politiche giovanili 16.931 euro; per il turismo 26.550 euro; per l'assetto del territorio ed edilizia abitativa 83.000 euro; per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente 2.772.407, che costituiscono all'incirca il 20% dell'intera spesa.

Un'altra voce importante è quella dei diritti sociali, politiche sociali e famiglie, in cui abbiamo speso 490.915 euro; per lo sviluppo economico e competitività abbiamo speso 10.478 euro.

Questi macroaggregati possiamo vederli poi titolo per titolo.

Risulta essere ulteriormente interessante vedere la spesa. Per quanto riguarda le spese correnti, abbiamo avuto nel 2016 di spesa 9.090.000 euro, pari praticamente a poco più del 70%. Per quanto riguarda le spese in conto capitale, 900.000 euro; per quanto riguarda il rimborso prestiti abbiamo avuto 1.123.000 euro; per quanto riguarda la chiusura delle anticipazioni ricevute dall'istituto tesoriere, ovviamente la cifra è identica, è 1.515.578 euro.

Anche in questo caso è interessante valutare il paragone con l'anno precedente, soprattutto per quanto riguarda i primi titoli. Per cui si va, per le spese correnti, da 13.087.000 euro a 9.090.000; per le spese in conto capitale da 2.226.000 a 900.000 euro; per il rimborso prestiti da 452.000 euro a 1.123.000 euro.

Poi, prima di concludere, un ulteriore supporto all'analisi del Rendiconto, sicuramente che semplifica un po' la lettura di tutti i dati è dato dagli indici, che sono indici di entrata e indici di spesa. Gli indici ci dicono un po' quello che è l'andamento dello stato economico-finanziario del Comune.

Innanzitutto partiamo dall'indice di pressione finanziaria. L'indice di pressione finanziaria esprime il gettito finanziario per ogni singolo abitante e si ottiene confrontando la somma delle entrate accertate relative ai Titoli I e II in rapporto alla popolazione residente. Quanto più alto è il valore del rapporto in termini assoluti, tanto maggiore è lo sforzo finanziario profuso dal singolo abitante. In questo caso siamo passati da 1.137 euro ad abitante ai 842 euro nel 2014, agli 811 euro nel 2015, ai 734 euro nel 2016. Quindi è un dato che tende a diminuire.

Altro indice molto importante è l'indice di pressione tributaria, che esprime la pressione fiscale gravante su ogni cittadino ed è calcolato sulla somma delle entrate accertate al Titolo I, sempre in rapporto alla popolazione. Anche questo è un dato che scende perché si passa da 1.066 euro per cittadino di pressione tributaria del 2013 ai 677 euro di quest'anno, quindi si è quasi dimezzata.

Per quanto riguarda invece l'intervento erariale pro capite, che misura la somma media che lo Stato eroga all'Ente per ogni cittadino residente, finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali e ai servizi pubblici, tali trasferimenti statali sono passati da 36 euro per cittadino nel 2014 agli 11 euro dell'anno scorso... due anni fa e ai 47 euro del 2016. Quindi c'è stato un aumento nell'ultimo anno.

La stessa cosa si può fare per quanto riguarda la partecipazione della Regione alle spese e - ahimè - vedremo che l'aumento che abbiamo avuto per quanto riguarda il supporto statale sconta una diminuzione per quanto riguarda il supporto regionale, perché si è passati praticamente da 23,24 euro a 9,58 euro.

Poi abbiamo l'indice di autonomia finanziaria, che è anch'esso un rapporto, il rapporto che si ha tra le entrate tributarie di Titolo I e le extratributarie (il Titolo III) con il totale delle entrate. Questo evidenzia la capacità che il Comune ha di acquisire autonomamente la disponibilità necessaria per il finanziamento di una spesa. Questa è più o meno stabile perché è passata dal 92,96% al 92,94%.

Poi abbiamo l'indice di autonomia impositiva, che misura quanta parte delle entrate correnti sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria. Anche questo è un dato stabile perché si mantiene sull'84%. Così come stabile (intorno all'8%) risulta essere l'indice di autonomia tariffaria propria, che evidenzia la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti. Questi valori dimostrano la capacità di ricorrere a entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da una accurata gestione del proprio patrimonio: abbiamo visto che, purtroppo, si mantiene questo indice intorno all'8%.

Altrettanto interessanti sono gli indici che riguardano la spesa. L'indice forse più importante è l'indice di rigidità della spesa corrente, che rileva, a Consuntivo, l'incidenza

percentuale delle spese fisse - cioè vale a dire personale ed interessi - sul Titolo I della spesa. Quindi si fa il rapporto praticamente tra le spese per il personale, gli interessi passivi per la spesa corrente e vediamo che la rigidità quest'anno è aumentata, perché nel 2015 ci trovavamo di fronte al 16,75% e quest'anno è del 22,76%

*(Il Consigliere D'Amato interviene fuori microfono)*

Nel 2015 è del 16,75%; nel 2016 è 22,76%.

Per quanto riguarda invece l'incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti, questo può essere scomposto e si può analizzare separatamente l'incidenza sia del personale che degli interessi rispetto alla spesa corrente. Gli interessi risultano praticamente pesare nel 2015 per il 2,96%, per il 2016 per il 4,20%. Mentre per quanto riguarda il personale, il personale risultava pesare nel 2014 per il 19%, nel 2015 per il 13%, nel 2016 per il 18%.

Poi c'è la spesa media del personale, che è il rapporto per dipendente, ovviamente, che è il rapporto tra la spesa complessiva fratto il numero dei dipendenti: questa è scesa perché siamo passati da 41.945 euro per dipendente a 39.243 euro per dipendente.

Abbiamo poi la percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimento dello Stato e/o di altri Enti del settore pubblico che permette a questo indice di comprendere la compartecipazione dello Stato e della Regione alla gestione ordinaria dell'Ente: questo si mantiene più o meno stabile, quest'anno è del 7, l'anno scorso era del 5,6, nel 2014 era intorno al 6.

Poi abbiamo l'indice della spesa corrente pro capite. Questo indice, altrettanto importante, misura l'entità della spesa sostenuta dal Comune per l'ordinaria gestione e tale spesa per l'ordinaria gestione viene rapportata al numero dei cittadini. Nel 2016 il Comune ha speso 785 euro pro capite contro gli 821 euro del 2014 e i 1.157 euro del 2015.

Abbiamo poi la spesa in conto capitale pro capite, che misura il valore della spesa per investimenti che l'Ente ha sostenuto per ciascun abitante - quello era per le spese correnti, questo era per gli investimenti - in questo caso siamo passati da 108 euro nel 2014 a 196 nel 2015, a 78 euro nel 2016.

Poi abbiamo la rigidità strutturale, che indica quanta parte delle entrate correnti viene assorbita dalle spese per il personale, per il rimborso delle rate e dei mutui e per gli interessi. Nel 2016 questa percentuale è salita al 34,67% dei rispetto al 26% del 2015.

A completare il quadro degli indici, abbiamo poi gli indici che sono molto più semplici che riguardano gli indici della gestione dei residui e gli indici della gestione della cassa. L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio e il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo. Fondamentalmente misura la monetizzazione dei residui attivi nel corso degli anni successivi a quello di competenza. Tale indice è pari al 50%, era del 68% nell'anno precedente.

Mentre l'incidenza dei residui passivi è scesa dal 31,91% al 22,85%.

Per ultimo abbiamo gli indici della gestione di cassa. Praticamente gli indici della gestione di cassa è composto dall'indice della velocità di riscossione, cioè confronta le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relative ai Titoli I e III - cioè entrate tributarie ed extratributarie - e misura la capacità dell'Ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie che il Comune vanta nei confronti di terzi. Tale indice fortunatamente è un po' salito perché va dal 46 del 2014 al 66 del 2015 al quasi 70 del 2016.

Poi abbiamo la velocità di gestione della spesa corrente, che permette di giudicare,

attraverso il confronto di quattro annualità successive, quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nello stesso anno trasformazioni nelle altre fasi della spesa, cioè vengono effettivamente utilizzate. Anche in questo si è partiti dal 52% del 2014, si è passati al 71 nel 2015, al 63,4 nel 2016.

Del Rendiconto fa parte anche il monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica ai sensi del comma 719 dell'articolo 1 della Legge del 28 dicembre 2015 n. 208, meglio conosciuta come Legge di Stabilità 2016, che è una tabella che avete avuto modo di apprezzare. Questo monitoraggio certifica che il Comune di Pulsano ha rispettato gli equilibri di bilancio nella nuova rappresentazione voluta dal Legislatore che - come avete visto - ha sostituito l'ormai superato Patto di Stabilità interno.

Quindi posso affermare che il Rendiconto, con i documenti che lo compongono, fornisce una rappresentazione dell'andamento del Bilancio dell'Ente che va a valenza non solo tecnica e formale, ma anche politica e strategica e va anche oltre l'anno di riferimento. Infatti l'analisi del Rendiconto permette di ricavare indicazioni importanti per valutare lo stato delle finanze del Comune e, quindi, per le scelte da compiere in materia di bilancio e di complessivo utilizzo delle risorse disponibili per il prossimo futuro.

In tale prospettiva io ho provato a leggere i principali dati del Rendiconto guardando non solo a quanto è successo nell'immediato trascorso, ma anche a cosa potrebbe accadere e vogliamo che accada per il prossimo futuro. Credo si possa affermare che il Consuntivo 2016 conferma - appunto - che il nostro è un Bilancio ampiamente sotto controllo e questo avete avuto modo di appurarlo anche attraverso il parere del Revisore dei Conti. Però, al tempo stesso, senz'altro dobbiamo avere chiaro che la nostra situazione economica risente fortemente delle tensioni a cui continua ad essere sottoposto il nostro Bilancio per le ripetute e rilevanti richieste di fornire maggiori contributi al Bilancio dello Stato per il peso e per gli effetti di problematiche relative al passato, che devono essere risolte a carico del presente, e, quindi, dobbiamo avere chiaro che questa situazione determina effetti concreti, rilevanti, aumentando la rigidità del bilancio e comprimendo molto le disponibilità dell'Amministrazione per l'erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese.

La risposta non può che essere ancora su un duplice piano, da un lato accentuando lo sforzo di razionalizzazione ed efficientamento dell'Amministrazione Comunale, la lotta all'evasione, l'impegno per attrarre risorse esterne e, dall'altro, continuare a sottolineare la necessità di porre fine alla stagione dei tagli ed, anzi, di aumentare la capacità di investimento dei Comuni. E questa non è una rivendicazione corporativa né strumentale, né politica, ma una delle priorità che bisogna affrontare per risolvere la crisi, contribuire alla ripresa, governare meglio e rendere più equo il nostro Paese».

### **Presidente MARRA**

Grazie, Assessore Laterza.

Ci sono interventi?

Se non ci sono interventi, passiamo alle... Consigliera Salamida, prego.

### **Consigliere SALAMIDA**

Buonasera a tutti.

Questo bilancio evidenzia alcune cose in particolare.

Prima di tutto, volevo solamente chiedere una cosa, fuori dalla discussione, sugli aggiustamenti che sono stati suggeriti dal Revisore e che sono stati fatti avantieri, visto che, essendo stati fatti avantieri, non è stata nemmeno convocata la Commissione, quindi io non ho potuto chiedere a nessuno e volevo solamente la spiegazione su una cifra. Il Revisore aveva segnalato nell'ultimo punto, alla pagina 42 di 43...

**Assessore LATERZA** (fuori microfono)

Del parere quindi?

**Consigliere SALAMIDA**

Sì, sì: del parere. Nell'ultimo punto c'è scritto: "...9.517,53 quali maggiori somme da vincolare per oneri di urbanizzazione" e così via; nella modifica che è stata fatta si parla di 44.106,76: come si arriva, dalle cifre indicate dal Revisore, a questa?

**Assessore LATERZA** (fuori microfono)

La cifra 44.000 da dove l'ha presa?

**Consigliere SALAMIDA**

Nella nuova nota del Revisore, quella che è arrivata alla vostra modifica di delibera di Giunta.

**Presidente MARRA** (fuori microfono)

Continui l'intervento, magari.

**Consigliere SALAMIDA**

No: magari preferisco prima ricevere la risposta e poi fare il mio intervento, Presidente, se è possibile. Grazie.

**Presidente MARRA**

Ci sono altri interventi?

**Dott. LALISCIA**

Per quanto riguarda la domanda fatta dal Consigliere Salamida, abbiamo nel parere del Revisore 9.517,53 euro, ma in sede di analisi di ciò che lui ha segnalato rispetto a ciò che andava vincolata, la somma di 44.106 euro – come da lui indicata - è data dalla somma dei 9.500 del suo parere oltre i 34.000 indicati nella nota del Revisore ultima del 7 giugno, la cui somma algebrica dà 44.106,76. Vecchio vincolo più nuovo vincolo.

**Consigliere SALAMIDA**

Grazie.

**Presidente MARRA**

Può continuare, Consigliere Salamida.

**Consigliere SALAMIDA**

Grazie, Presidente.

Cominciamo sottolineando che un Revisore che richiama un'Amministrazione che ha sorvolato su un residuo di TARI, che anche chi è alle prime armi sa che tutto ciò che viene recuperato con la TARI deve essere investito e speso solo nella TARI... Io non voglio nemmeno pormi la domanda perché è palese: a che cosa pensiamo quando facciamo queste cose?

Se facciamo questi errori così madornali, che non dovrebbero essere fatti, anche noi che siamo, tutto sommato, meno esperti rispetto a chi amministra da venti anni questo paese, sa che quella cifra doveva essere reinvestita sempre per lo stesso servizio.

Per quanto riguarda sempre la relazione del Revisore e fa un quadro estremamente oggettivo della situazione, il Revisore continua sempre a sottolineare inefficienza dell'ufficio. Nella relazione che ha letto l'Assessore Laterza si evidenzia in maniera eclatante che la capacità di recuperare i crediti del nostro Comune in tre anni è rimasta pressoché invariata. Lo stesso Assessore ha affermato nella Commissione Bilancio che "...Ci si è resi conto solo adesso che la ditta che tanto doveva recuperare, che tanto doveva risollevarne le sorti del nostro Comune, ha giocato sulla impossibilità di leggere un file di banca dati quando è un semplicissimo file Excel che si può leggere anche col cellulare.

Adesso io mi pongo una domanda, ce la poniamo io e la mia capogruppo questa domanda. Non abbiamo voluto vedere? Ci siamo fidati troppo? Non siamo stati capaci?

Qualunque delle tre domande vogliamo scegliere, a qualunque vogliamo dare la risposta, la risposta è sempre la stessa: incapacità e cattiva volontà. Non c'è programmazione.

Quando ci si riempie la bocca elogiando i grandi risparmi, beh, bisogna anche comprendere il perché si risparmia. Se io risparmio tanto sui servizi sociali - faccio un esempio, Assessore Ficocelli, non ce l'ho con lei, è l'esempio che mi viene in mente - oppure sull'urbanistica o i lavori pubblici ancor di più, io sto contravvenendo alle promesse che ho fatto con la mia previsione di bilancio, con la vostra previsione di bilancio, perché noi non le abbiamo mai votate. Voi avete sostanzialmente promesso in previsione di utilizzare delle cifre enormi rispetto a quelle che avete speso. E non sempre ciò che non avete speso potete utilizzarlo per vantarsene, perché in tanti settori ciò che non viene speso significa che non avete dato dei servizi al cittadino, cittadino che per quei servizi ha pagato le tasse.

E chi non ha pagato le tasse, la responsabilità al 50% è anche vostra, perché sono tre anni che ci si ripromette, ci si riempie la bocca dicendo che il Servizio Finanziario sarà potenziato, sarà migliorato, ci sarà la ditta che sistemerà le cose e invece la situazione appare paludosa, sempre la stessa. E le vostre giustificazioni sono sempre le stesse.

L'Assessore ha appena terminato nella sua relazione di dire che purtroppo le tensioni che ci sono in questo bilancio derivano dai molti contributi che si danno allo

Stato, quando cinque minuti prima nelle tabelle che ha letto ha detto che il contributo dello Stato è quello che è aumentato maggiormente rispetto a tutti gli altri contributi esterni. Dovremmo chiederci come mai non riusciamo ad avere contributi regionali in maggior numero? Perché forse non investiamo nella progettualità, perché forse quando ci sono i bandi regionali e i bandi nazionali non abbiamo dei progetti pronti. Perché il nostro personale si deve barcamenare nel tirare avanti alla giornata perché l'Amministrazione politicamente non gli ha fornito una programmazione. E con questo tipo di bilancio che voi tanto criticate viene fuori proprio questo: che la vostra Amministrazione è priva di programmazione a lungo termine.

Altra cosa che volevo sottolineare: c'è questo schemino stupendo perché a voi questo Bilancio non piace, invece io lo trovo eccezionalmente chiaro perché anche io, che non sono esperta, riesco a leggerlo molto velocemente: Mostra dall'esercizio 2012 all'esercizio 2016 le percentuali delle tasse che avremmo dovuto recuperare e ancora non abbiamo recuperato. Allora, Imposta Comunale sulla Pubblicità: dobbiamo recuperare ancora quasi l'81%: 80,95, quindi significa che quasi nessuno paga e noi quasi non ce ne importiamo.

Imposta Comunale sugli Immobili: abbiamo 92,69%. Continuiamo a promettere al Revisore dei Conti e alla Corte dei Conti, che manda i suoi verbali, che il Comune di Pulsano avrà un ufficio che recupererà tutto. Ricordiamoci l'ultimo Consiglio che abbiamo fatto nel quale continuate a dichiarare di introitare un'IMU elevatissimo, poco verosimile.

Imposta Municipale Propria: 93%. Se continuiamo - non vogliamo tediare, come dice l'Assessore, con le cifre - si aggira intero intorno al 90% di media, perché poi c'è qualcosina che è scesa al 68, quindi abbassa la media generale. Perciò io tutta questa risoluzione non la vedo e mi chiedo come mai alcune cose sono balenate agli occhi, visto che noi sono anni che le stiamo sottolineando, solamente quasi alla fine della vostra Amministrazione.

Per quanto riguarda il pareggio di bilancio, è vero, voi paregiate il Bilancio ma è un mero conto economico: si spostano le cifre da una parte all'altra e si pareggia il Bilancio. Io uso gli oneri di urbanizzazione per le spese correnti, ho accantonato 40.000 euro per le spese fuori bilancio quando ogni fine anno voi - non noi, voi - votate delle cifre esorbitanti per le spese fuori bilancio. Allora io mi chiedo: con quale coscienza si viene qui e si dichiara che tutto va bene, che la responsabilità è del Governo e dei problemi passati? Ma in passato...

*(L'Assessore Laterza interviene fuori microfono)*

...in passato chi ha governato questo paese? Chi ha portato i conti di questa Amministrazione a questo livello?

Allora, quantomeno - quantomeno! - prendetevi la responsabilità politica e morale del risultato. Questo risultato è il vostro! Questo risultato non può essere imputato alla incapacità degli altri! Questo risultato è il risultato del lavoro che avete fatto voi, che non state facendo da tre anni, state facendo dall'altra legislatura e qualcuno anche da legislature passate. E la cosa che atterrisce di più è questa facilità con la quale si nega l'evidenza e si mente sapendo di mentire. Si va a vedere il bicchiere mezzo pieno quando anche quel mezzo pieno sta andando giù perché il bicchiere si è bucato e nessuno riesce a ripararlo.

**Presidente MARRA**

Grazie, Consigliere Salamida.  
Ci sono altri interventi?  
Consigliere D'Amato.

### Consigliere D'AMATO

Buonasera ai Consiglieri, alle Consigliere e buonasera a tutti quanti i presenti.

Vorrei iniziare il mio intervento cercando di partire in qualche modo da quella che è la situazione nazionale che, seppur non strettamente legata con l'aspetto locale, effettivamente ha un proprio peso. E lo dico perché, oltre ai dati che in qualche modo ha indicato l'Assessore, ce ne sono altri alle porte: mi riferisce, ad esempio, ai famosi suggerimenti che ogni tanto arrivano da Bruxelles che lasciano letteralmente tremare i polsi non soltanto a chi governa il territorio ma agli Italiani in genere. Mi riferisco, ad esempio, al rischio dell'aumento ulteriore dell'IVA, mi riferisco ad esempio a suggerire la reintroduzione dell'IMU sulla prima casa a determinati redditi. Esiste in qualche modo uno schema che, volendo fare un excursus storico di quello che è accaduto negli ultimi tre/quattro anni, ha effettivamente un peso su tutti quanti noi. Parto da questo perché, ad un certo punto, bisognerebbe anche provare a comprendere se in qualche modo noi in quanto comunità, noi in quanto rappresentanti di un centro piccolo, che ci mette la faccia nei confronti dei cittadini, abbiamo la capacità di intervenire e che tipo di interventi può fare. Quindi questo è il primo dato.

È innegabile - lo dicono i numeri - che la possibilità di poter intervenire con degli interventi infrastrutturali pesanti all'interno delle singole comunità è letteralmente franata negli ultimi decenni. Adesso bisogna in qualche modo attendere gli interventi a concorso con bandi di gara che permettono in qualche modo di poter arrivare a delle somme per poter rifare una strada piuttosto che una fogna piuttosto che l'acqua. Questo è un tema che è stato toccato dal sottoscritto anche più volte negli interventi consiliari in passato: non è concepibile che degli interventi di natura primaria siano messi a concorso. Se serve la fogna a Pulsano, se serve la fogna a Porto Cesareo, se serve la fogna in Valle d'Aosta così come a Marsala, questi interventi dovrebbero essere semplicemente fatti, altrimenti non si spiega perché si vanno a pagare delle imposte. E questo è lo schema generale su cui noi ragioniamo.

All'interno di questo schema generale poi si va ad innestare, in qualche modo, la situazione del nostro Comune. Andiamo un attimino nel merito di quello che è questo bilancio: io leggo all'interno di questo bilancio - anche come Presidente della Commissione - un tentativo che è stato messo in piedi da parte dell'Assessore di provare a virare in qualche modo rispetto a quello che era accaduto in passato. Lo si comprende da una riduzione dei costi che effettivamente c'è stata, ma, ahimè - e questi sono i due punti nevralgici su cui vorrei concentrarmi - questa riduzione non ha sortito gli effetti sperati. Non li ha sortiti perché contestualmente l'evasione fiscale è aumentata, quindi si sperava in qualche modo di avere un maggiore introito che andasse a curare quello che è il male del debito presente all'interno di questo bilancio, ma di fatto è andato semplicemente a parare quello che è accaduto nell'anno in corso dove c'è un aumento spaventoso del disertato pagamento della TARI e che determina sostanzialmente - volendolo chiamare con i vecchi termini del bilancio - "nuovi residui attivi". Ora, la domanda che dovremmo porci è perché accade tutto questo, perché, da una parte abbiamo visto che la pressione fiscale pro capite comunale diminuisce, quindi in teoria, diminuendo, si dovrebbero avere maggiori risorse a livello familiare o a livello di individuo per poter pagare le imposte.

Allora qui, evidentemente, le risposte che possiamo darci da un punto di vista politico fondamentalmente sono, due secondo il mio punto di vista: il primo è che la riduzione della pressione fiscale è semplicemente, a livello locale, un abbaglio, cioè si gioca con i numeri riducendo da una parte ma evidentemente c'è una pressione fiscale nazionale, c'è una pressione fiscale sulle merci che va in qualche modo a compensare e questo, in qualche modo, finisce con l'asfissiare quello che è il bilancio di una famiglia. Dall'altro - e qui c'è la responsabilità evidentemente dell'Ente - che tipo di servizi offriamo? La qualità che in qualche modo viene percepita dai cittadini come è?

Evidentemente quando parliamo di spazzatura su questo territorio, il senso del servizio fornito non è dei migliori da un punto di vista qualitativo. E anche questo - ahimè - non solo è sotto gli occhi di tutti, ma è anche oggetto spesso di discussioni all'interno del Consiglio Comunale.

L'altro aspetto è che il mancato introito di somme, la impossibilità in qualche modo di far fronte a questo precipizio di debiti sul nostro Comune, determina dall'altro un aumento della rigidità. L'ha detto lei, Assessore! Quando si parla di un aumento delle spese fisse dal 16 al 22,7%, degli interessi dal 2 al 4% e del personale dal 13 al 18%, sostanzialmente si sta dicendo che la forbice delle risorse disponibili per investire all'interno di ulteriori servizi sul territorio di fatto si riduce. Quindi significa, volendola fare in maniera semplice, che se ieri avevo su base annua - faccio l'esempio di una famiglia - 1.000 euro per dedicarmi alla vacanza per la famiglia piuttosto che al motorino o alla bicicletta per mio figlio, quest'anno non ne ho più 1.000 ma ne ho 500. Ecco perché poi evidentemente si determina dall'altra parte una sensazione di assenza di servizi e, quindi, dico: "A questo punto non pago". Queste cose le dice in termini tecnici anche il Revisore, perché il Revisore sostanzialmente dice: "Attenzione, perché non solo non siete in grado di recuperare il regresso, ma non riuscite in qualche modo nemmeno a recuperare quello che è disponibile per l'anno in corso". E questo è il primo aspetto.

Il secondo aspetto dice anche: "Attenzione perché con i debiti fuori bilancio, alias ricorsi ai giudici, voi avete una spesa di circa 500/700.000 euro annue che non riuscite a tenere sotto controllo" e si spinge addirittura a suggerire le transazioni". Per dire: "Forse è il caso che, in qualche modo, andate a rivedere quello che è meccanismo con cui arrivate a decidere cosa dovete o cosa non dovete pagare ai cittadini. Tutto questo - e mi avvio alle conclusioni - alla fine si aggancia però ad un dato che, dal mio punto di vista, è il più importante di tutti: io mi chiedo se questo Consiglio Comunale è ancora valido - inteso proprio come persone - perché nel Rendiconto 2016 i famosi 2 milioni e mezzo di euro che tanto abbiamo contestato lo scorso anno nel Bilancio di Previsione per le poste dell'IMU, è stato sistemato. E questo ci può fare piacere! Però mi chiedo: la contabilità è come un film, è fatta da piccoli pezzi, se è stata sistemata, mi viene da pensare che evidentemente, quando è stato approvato il Bilancio di Previsione, quell'importo lì non doveva esserci. E se quell'importo lì non doveva esserci, mi chiedo: quel bilancio era valido?

Grazie.

**Presidente MARRA**

Grazie, Consigliere D'Amato.

Altri interventi?

Consigliere Di Lena.

**Consigliere DI LENA**

Buonasera a tutti.

Allora questo Consiglio, dal mio punto di vista, dopo aver letto la relazione del Revisore dei Conti, è il "copia e incolla", è l'ennesima commedia praticamente di un discorso fatto e strafatto in questi anni dal Revisore dei Conti. Si sa bene che è una cosa vecchia, che dura quasi da venti anni, ritorna in auge ogni anno e la cosa bella è che ci richiama sempre per gli aspetti organizzativi della gestione e del servizio economico-finanziario. Praticamente il Revisore ci invita a rafforzare l'Ufficio Finanziario. Dopo tanti richiami, praticamente siamo punto e a capo perché le cose non stanno migliorando. Un Ente che si rispetti deve essere una macchina valida. Non dico una Ferrari, però almeno una Mercedes, perché non si può bloccare assolutamente la macchina amministrativa.

Ogni volta che ci controlla il Revisore dei Conti, si ripete sempre la solita manfrina: "L'assetto organizzativo del Servizio Finanziario non è efficiente e tutto ciò si ripercuote, creando scopenso nella gestione dell'Ente". Cari Consiglieri, una carente gestione finanziaria, accompagnata da una inopportuna insostenibile politica tributaria applicata al nostro Ente, ha comportato - e continuerà a farlo - due effetti negativi: 1) mette a rischio il Bilancio; 2) toglie sostegno all'economia cittadina già in difficoltà per cause generali.

Ma se l'aspetto finanziario piange, certamente quello economico non ride! C'è una grande quantità di residui attivi, soldi che il Comune deve ancora incassare. Da non dimenticare le cartelle pazze che sono arrivate questo inverno a molti cittadini, i calcoli non sono stati fatti bene perché molti cittadini che avevano regolarmente pagato praticamente il 90% di queste cartelle era tutto sbagliato, perché avevano già pagato tutto... Per crediti tributari di solito o per contenziosi in corso o per altri motivi.

Il nostro Organo di Revisione quindi - così come la Corte dei Conti - ci ha già avvisato dicendo che praticamente la macchina amministrativa non sta funzionando bene. La cosa è gravissima perché c'è un'aggravante poiché nel 2013 - da quanto ho letto anche in passato e si ripercuote sempre questa cosa qui - è stato fatto un prestito a Cassa Depositi e Prestiti di 5.000.570,262, insomma 5 milioni di euro in prestito avete preso nel 2013, in più altri 4 in prestito e i risultati sinceramente, nonostante questi prestiti che avete fatto, nel paese non si vedono.

Voglio rimarcare e sottolineare un aspetto fondamentale, perché non è vero - così come mi ha preceduto il Consigliere che ha preso la parola pocanzi - che praticamente bisogna impegnarsi di più per i finanziamenti o non impegnarsi di più per i finanziamenti. Non è questa, è una realtà distorta quella che ha detto il collega, perché ai sensi della delibera di Giunta n. 42 del 29 marzo 2017, l'oggetto è la "Ripartizione dei proventi derivanti dall'accertamento di violazioni alle norme del Codice Stradale, Art. 208 del Codice Stradale, praticamente guardando e osservando gli allegati al 2017, ci sono dei proventi destinati proprio al rifacimento di alcune...

**Presidente MARRA**

Stiamo al Rendiconto 2016!

**Consigliere DI LENA**

Lo so, del 2016. Ai sensi del D.Lgs. 208 del Codice Stradale, c'è una delibera di Giunta...

*(L'Assessore Laterza interviene fuori microfono)*

E' stato fatto pure l'anno scorso. È stata fatta una delibera di Giunta, ai sensi del D.Lgs. n. 208 del Codice Stradale, le percentuali sono queste perché purtroppo c'è qualche parlamentare che sta lottando per modificare queste leggi, comunque sia è buono perché ci sono - non è quindi il discorso dei finanziamenti, perché ci sono delle somme - esattamente il 44%, per esempio, per potenziare i marciapiedi, il 27% per la segnaletica stradale orizzontale e verticale e, quindi, non è vero che c'è un discorso di finanziamenti. E la cosa grave è che questi introiti dei proventi del Codice Stradale, nonostante abbiate messo un autovelox, non vengono spesi in maniera efficiente.

**Presidente MARRA**

Ma sono sempre del 2017, Consigliere.

**Consigliere DI LENA**

Sì, sì, è la stessa cosa, Non vale. Tanto la 208 del Codice Stradale non cambia anno per anno, sempre quella è, i proventi sempre quelli sono!

Praticamente questa cosa qui aggrava ancora di più la nota della Corte dei Conti, della magistratura contabile e in più la nota che ha fatto il Revisore dei Conti, perché nonostante ci siano 8.882.925,21 euro... quindi ci sono 8 milioni di euro qui che sono stati spesi dai cittadini per fare un prestito che faranno i figli dei nostri figli e praticamente i risultati sono zero in questo paese.

Una cosa avete fatto come i finanziamenti dell'Unione dei Comuni e "avit smarunat pur", avete "smaronato". Una pista pedonale scandalosissima!

**Presidente MARRA**

Consigliere, si limiti al Rendiconto! Si limiti al Rendiconto!

**Consigliere DI LENA**

Una pista pedonale scandalosissima! Quindi una cosa avete preso dai fondi di un altro Ente e manco l'avete saputo...

**Presidente MARRA**

Si limiti al Rendiconto 2016, Consigliere!

**Consigliere DI LENA**

Infatti sono sempre somme!

**Presidente MARRA**

Si limiti al Rendiconto 2016!

**Consigliere DI LENA**

Quindi voi siete per il fare e fare in questo modo, è meglio non fare proprio! Quindi il mio consiglio è quello proprio di ritirarvi a vita privata.

Grazie.

**Presidente MARRA**

Grazie, Consigliere Di Lena anche del consiglio.  
Consigliere Borraccino.

**Consigliere BORRACCINO**

In attesa che ci si ritiri a vita privata...

**Assessore LATERZA** (fuori microfono)

Tutti però!

**Consigliere BORRACCINO**

Ho usato il plurale? "Che ci si", non "che vi".

Io ero incerto se intervenire o meno...

*(Interventi fuori microfono)*

Se c'è una pausa, dopo tanti numeri che si alleggerisca un poco non fa male!

Dicevo, mi chiedevo: intervenire o meno?

Molta voglia di intervenire non ne avevo. Qualcuno dirà: "Allora perché lo stai facendo?". Sarò breve, ve lo garantisco! Innanzitutto mi chiedo una cosa: in Giunta è tornata la "questione consuntivo" perché la Giunta ha ritenuto di aderire a degli inviti del Revisore. Giusto?

Mi pare che siano andate così le cose. Però nel parere che il Revisore ha espresso sul Bilancio di Previsione, che - vi ricordo - abbiamo approvato prima del Rendiconto di Gestione, già questo avrebbe motivato me a dire: "Non intervengo", però c'era un rilievo del Revisore che riguardava la gestione dell'esercizio 2015. Io ho cercato nella relazione approvata dalla Giunta: non ho trovato una parola su questa questione! Né la Giunta ha adottato alcun provvedimento in relazione a questa questione. Poi voi mi direte sicuramente che sarà stata riassorbita in qualche modo, ma nessuno però ci ha indicato qual è il modo. Boh! Rimane questo strano punto interrogativo, che getta una luce però di scarsa chiarezza sul documento che stiamo... state - per la verità! - stavolta non tutti noi, state per approvarvi. No? Mi chiedo perché! Me lo chiedo ma non cerco neanche di rispondermi perché non troverei la risposta. Ma al lato di ciò - che non mi pare un argomento di poco conto - vorrei chiedere a noi stessi: ma perché un Consiglio Comunale deve approvare questo provvedimento? Perché il Consiglio Comunale deve approvare

questo tipo di documenti? Perché voi ci avete capito qualcosa? Veramente mi piacerebbe sentire risposte sincere! Della relazione che ha fatto l'Assessore Laterza, la maggioranza di noi ha capito qualcosa? Di questo Consuntivo abbiamo capito qualcosa?

*(L'Assessore Laterza interviene fuori microfono)*

No, no, no! L'Assessore era stato bravo! Mi sembrava di assistere alla seduta di una tesa di laurea. Ma in realtà non eravamo in una seduta di tesi di laurea, eravamo e siamo in un Consiglio Comunale.

Bella senz'anima la relazione dell'Assessore! Sicuramente veritiera, senz'anima! Che se ne frega il paese di quello che ha detto l'Assessore?

Secondo me non se ne frega nulla!

Il paese avrebbe voluto sentire magari che siamo riusciti a far pagare a tot numero di cittadini la TARI e che per il servizio rifiuti solidi urbani siamo riusciti a ricontrattare con la ditta uno sconto, oppure abbiamo migliorato i servizi oppure: "Avete visto? Abbiamo fatto cambiare i cassonetti! Questo abbiamo fatto nel 2016" e così di seguito. Forse questo sarebbe stato interessante, allegando poi ad ognuna di queste voci, di questi contenuti i costi.

Io credo che, come stanno le cose adesso, il Consiglio Comunale di questa situazione politica generale ne può fare a meno, cioè potremmo dire ai parlamentari dei nostri partiti di fare un bel disegno di legge, di approvarlo eliminandoli proprio i Consigli Comunali. Io questa sera non mi sentirei di votare questo Bilancio, anche perché o dovrei votare come voto di fiducia all'Assessore, voto di fiducia al funzionario che ha messo la firma e basta, perché francamente io questo Consuntivo non riesco a dominarlo cognitivamente, non ho la preparazione tecnica sufficiente per capirlo. Dopo tanti anni ero riuscito a capire il modo vecchio e lo dominavo abbastanza bene. Non ho fatto in tempo ancora ad imparare questo nuovo modo di fare il bilancio.

Sentite, non mi devo sentire obbligato a studiare queste cose! Tra l'altro l'agibilità democratica di questo Consiglio Comunale, dalle leggi dello Stato è stata ridotta perché personalmente, per poter venire la mattina ed interloquire con il Dott. Laliscia per farmi spiegare qualcosa, mi costerebbe giorni di ferie e, francamente, non sempre questa cosa la ritengo giusta e possibile. Ok?

Abbiamo voluto ridurre i costi della politica?

Ridurre i costi della politica per i Consigli Comunali ha significato ridurre l'agibilità democratica del Consiglio Comunale. Questo diciamocelo e ricordiamocelo! Perciò dico: perché approvare il Consuntivo?

Basta il visto di legittimità dei tecnici, il parere dei Revisori e buonanotte! Magari in Consiglio Comunale...

**Assessore LATERZA** (fuori microfono)

Stiamo andando verso questo!

**Consigliere BORRACCINO**

Ma in Consiglio Comunale sarebbe più intelligente venire... l'Amministrazione aveva fatto una promessa all'inizio del mandato: verificiamo se questa promessa la sta mantenendo. Parliamo di cose che riguardano il paese, sarebbe più logico, la discussione

stasera ci sarebbe stata?

Ragazzi, non ve la prendete: da lì fin qua non ci sarebbe stato il silenzio al quale siamo abituati ad assistere ogni volta che parliamo di atti di bilancio, perché giustamente le amiche e gli amici Consiglieri Comunali di maggioranza vengono qua e danno voto di fiducia. Se invece qui si parlasse di quanto diamo ai servizi sociali piuttosto che – che se ne so! - ad un'altra situazione, io penso che quantomeno per difendersi, per difendere il proprio settore, gli amici e le amiche Consiglieri Comunali interverrebbero. Giustamente non intervengono! Per dire che cosa? Cosa dovrebbero dire? Niente!

Allora, in questo panorama desolato ci troviamo a discutere il Rendiconto di Gestione. Dico solo una cosa, ne accennavo con qualche amico prima del Consiglio Comunale: ragazzi, forse questo è l'ultimo Consuntivo di questa Amministrazione. L'anno prossimo ci saranno le elezioni. Dubito che noi come stiamo avremo la possibilità proprio materiale dei tempi per dover discutere il Consuntivo riguardante la gestione di quest'atto. Una parola su questa cosa andava detta, l'Assessore non lo ha fatto! L'Assessore non ci ha messo l'anima...

**Consigliere SMIRAGLIA (fuori microfono)**

Non ha chiuso!

**Consigliere BORRACCINO**

Nino! Si fa prima per consentire la discussione, se tu la fai in chiusura – fratello mio - che senso ha?

Allora, Presidente, io ora mi taccio, quando l'Assessore interviene tu mi ridai la parola.

Grazie.

**Presidente MARRA**

Ci sono interventi?

Dichiarazioni di voto?

Consigliera Tomai Pitinca.

**Consigliere TOMAI PITINCA**

L'Assessore ha iniziato la sua relazione dicendo che il Rendiconto è uno strumento di studio e verifica ed analisi. Io riparto da queste parole perché, se le teniamo fisse in mente, queste parole ci aiutano anche a capire per quale motivo la Consigliera Salamida è andata così nel tecnico e nello specifico, mentre l'Assessore gli diceva: "Ma la relazione te la sei preparata prima". In realtà, se si fa uno studio, un'analisi e una verifica, occorre effettivamente leggere quello che c'è scritto nella relazione che è stata fornita dal servizio, guardare tutte le carte e poi esprimere dei giudizi su come è stato elaborato sia dal punto di vista tecnico che poi dal punto di vista politico, come ha cercato di esprimere anche il Consigliere Di Lena e il Consigliere Borraccino.

Nei fatti, quello che si evince dalla lettura del Bilancio Consuntivo è che il nostro Ente non ha capacità di recupero: nonostante abbia provato con questo potenziamento, con questa ditta esterna che ci curava la notifica, l'elaborazione di questa anagrafe etc., etc., nei fatti non si fa prendere i soldi che deve avere dai suoi debitori. E quindi diciamo

che su questa cosa c'entra poco lo Stato, nel senso che se io ho la necessità... io lavoro però poi non vado a dire alle persone per le quali ho lavorato che mi devono pagare e non gli notifico il pagamento, non è detto che tutti siano così bravi, volenterosi e corretti da pagarmi.

Quindi diciamo che su questo aspetto zoppichiamo un po', abbiamo qualche difficoltà. Abbiamo poi difficoltà anche... incapacità di "sazione" nell'esercizio di competenza, cioè noi non riusciamo a prenderci i soldi per quell'anno e quindi inevitabilmente, se non abbiamo notificato e non abbiamo recuperato per il 2016, ci ritroviamo i residui nel 2017.

Abbiamo anche qualche difficoltà a fare la previsione. Il Bilancio di Previsione è uno strumento nel quale noi facciamo delle promesse ai cittadini, diciamo ai cittadini che in ogni "x" missione oppure – come piacerebbe al Consigliere Borraccino - in ogni "x" capitolo di spesa, io impegno una tot cifra e poi però succede che a Consuntivo ne spendo molti, molti, molti, molti di meno. E a volte diciamo che la capacità di previsione va anche oltre e, quindi, a volte facciamo anche degli errori di imprudenza, diciamo che mettiamo un po' più dentro. Però prima che l'Assessore mi dica: "Siamo in bilancio Consuntivo e non Preventivo", su questa cosa taccio, non vado avanti. E' forse anche dapprima che io salissi in Consiglio Comunale, dagli altri Consigli Comunali in cui ero spettatrici che sento parlare di invito a monitorare i debiti fuori bilancio. Il Consigliere Borraccino diceva che spesso e volentieri ha parlato di questo problema grave prima, dopodiché tutti quanti i Consiglieri di opposizione hanno spesso ricordato che abbiamo avuto dei richiami su... in particolare le spese legali. E, come diceva la Consigliera Salamida, ci viene chiesto di mettere un fondo minimo dal Revisore che è 42.000 euro. "Solo 45? – dice - Mettetevi una mano sulla coscienza, vedete che cosa potete fare considerato che sono talmente alte le cifre che forse sarebbe più conveniente andare a transazione" che stare nelle condizioni in cui stiamo. È inutile ricordare, la Corte dei Conti è stata già ricordata, etc., etc..

Riguardo la tempestività dei pagamenti, noi ci mettiamo 177 giorni per pagare una fattura, quindi non è che siamo proprio così bravi. Questo è un indice che ci segnava la scarsa liquidità del Comune. Diciamo che - l'ha già detto la Consigliera Salamida - il fatto di arrivare in extremis a sistemare le somme della TARI è una cosa poco simpatica, che nessuno di coloro che lavora per l'Ente e l'Amministrazione è all'oscuro di questo. Quindi speriamo che sia stata effettivamente una svista.

Riteniamo che abbiamo una sovrastima eccessiva delle entrate tributarie, perché ne prevediamo 10.000.000, ne accertiamo 7.000.000, ma nei fatti introitiamo soltanto 5.000.000, quindi la capacità di riscossione del nostro Ente – come dicevo - è risibile. Quindi ci siamo chiesti: perché tendiamo comunque sempre a sovrastimare?

Forse la ragione va ricercata da qualche altra parte, forse in questo modo rispettiamo qualche parametro di bilancio. Io la lascio lì, senza nessun tipo di polemica.

I residui attivi da entrate tributarie si sono ridotti di due milioni e mezzo grazie ai riaccertamenti, però questi crediti, questi di due milioni e mezzo non esistono più, quindi nei fatti non siamo stati bravi ma li abbiamo soltanto stralciati.

Soltanto 1.173.000 euro sono per effettiva riscossione...

**Presidente MARRA**

Consigliera, la invito a concludere! Grazie.

**Consigliere TOMAI PITINCA**

Arrivo subito! Quindi tra i residui attivi stralciati e quelli attivi riscossi e i residui originari del 2016 diciamo che la condizione non è cambiata tanto.

Riguardo al discorso della piccolissima apertura e chiusura, riguardo alle strade, alla realizzazione delle strade, come ricordava il Consigliere Di Lena, che in precedenza la legge valeva lo stesso: gli introiti delle multe, che per quest'anno erano calcolati 634.000 euro, di cui abbiamo notificato 344.000 euro, soltanto quelle sono multe ma ne abbiamo poi in realtà rimosse 284.000. Da quei proventi si possono tirare fuori dei soldi per realizzare le strade: la legge lo permette. Ma siamo stati così bravi che nel Preventivo prossimo li abbiamo addirittura raddoppiati, quindi siamo arrivati a 1.200.000 euro sapendo di poterne però introitare soltanto 284.000 euro.

**Presidente MARRA**

Consigliere...

**Consigliere TOMAI PITINCA**

Allora qual è la cosa che bisogna sottolineare particolarmente?

**Presidente MARRA**

Consigliere, sta facendo un intervento! Non è una dichiarazione di voto!

**Consigliere TOMAI PITINCA**

Se noi troviamo una formula che renda equa...

**Presidente MARRA**

Per l'ultima volta la invito a concludere e faccia la dichiarazione di voto.

**Consigliere TOMAI PITINCA**

Mi dia un minuto! Se non individuamo una formula che renda equa la partecipazione alla spesa pubblica - quindi non parliamo di Stato, non parliamo di problematiche troppo lontane da noi - quindi non se non siamo in grado di controllare, allora non siamo neanche in grado di andare incontro a quei cittadini che hanno difficoltà a pagare. Perché solo essendo effettivamente in grado della contezza della situazione, possiamo anche modulare le tasse, se invece non controlliamo e lasciamo andare - quindi chiudo con l'intervento iniziale - noi non abbiamo la possibilità di fornire i servizi che dobbiamo fornire e facciamo solo promesse e poi alla fine, col Bilancio Consuntivo, tiriamo le somme algebriche, ma nei fatti non diamo niente alla nostra comunità.

Mi scuso, Presidente, se me la sono presa un po' troppo comoda!

**Presidente MARRA**

Quindi il voto presumo che sia contrario.

### **Consigliere TOMAI PITINCA**

Il voto è contrario.

### **Presidente MARRA**

Altre dichiarazioni di voto? Dichiarazioni di voto, non veri e propri interventi.  
Assessore Laterza.

### **Assessore LATERZA**

Per dichiarazione di voto, devo ovviamente dichiarare il voto favorevole per quanto riguarda il mio gruppo. Non approfitterò quanto ne ha approfittato il Consigliere Tomai Pitinca, sarò un po' più moderato rispetto al Consigliere stesso, ma approfitto - visto che sono stato anche tirato in ballo dal Consigliere Borraccino - per fare alcune precisazioni. Al di là di quelli che sono gli impropri ai quali siamo abituati da parte del Consigliere Salamida, che esordisce in ogni suo intervento in Consiglio accusando di negligenza gli impiegati e poi di conseguenza gli Assessori, il mio riferimento all'intervento stesso della Consigliera non adeguata alla relazione, si riferiva al fatto che il Consigliere Salamida o non mi ha ascoltato o ha avuto poco tempo appunto per preparare la relazione, per cui ha detto quello che solitamente dice oppure evidentemente non ha compreso, in quanto nella mia relazione io non ho assolutamente detto che la colpa è dello Stato che non finanzia il Comune di Pulsano - così come tutti i Comuni - sebbene è vero che i trasferimenti erariali sono diminuiti, ma ho detto che le restrizioni provengono da ciò che il Comune dà allo Stato. Quindi mi riferivo al contributo di solidarietà che l'Amministrazione Comunale riversa allo Stato.

Io - Consigliere D'Amato - sono d'accordo assolutamente sul fatto che, se è vero che lo sforzo dell'Assessorato e dell'Amministrazione è stato rivolto alla riduzione della pressione fiscale, così come abbiamo potuto vedere dagli indici, è altrettanto vero - e, quindi, su questo le do ragione - che lo stato, il contesto sociale nel quale ci troviamo, le imposte, le problematiche, le restrizioni che non sono sicuramente solo, anzi sono solo in parte comunali, in un certo senso condizionano la possibilità da parte del cittadino di contribuire come è giusto che si debba fare. Ma non sono d'accordo sul fatto che la qualità dei servizi possano condizionare o meno il pagamento delle tasse o il pagamento delle tariffe, perché io credo che, da un punto di vista etico, pagare le tasse sia un dovere da parte di tutti.

Ci sono Stati che si dicono estremamente civilizzati che mettono in galera chi non paga le tasse, a prescindere dalla qualità del servizio. Quindi, evidentemente, su questo punto sarei un poco più attento a dire che la qualità dei servizi possa spingere a non pagare le tasse. Così come per quanto riguarda i 42.000 euro della somma vincolata per il contenzioso e, quindi, l'indicazione da parte del Revisore stesso per quanto riguarda le transazioni, c'è da dire che ormai è consolidato che questa Amministrazione sta operando in questo senso; i debiti fuori bilancio, se escono, sono il frutto di vecchie cause da quando c'è la società che opera in questo senso. Comunque si è ridotta notevolmente la spesa e noi accogliamo l'invito, ma l'Amministrazione sta operando in questo senso.

Io ho provato - Consigliere Borraccino - a contestualizzare quello che è il Rendiconto in quanto ho parlato delle missioni, cioè di ciò che è stato fatto con quei soldi,

di ciò che evidentemente ha comportano quel tipo di spesa. Il Bilancio è fatto in questa maniera, la discussione è fatta in questa maniera. Io sicuramente sono d'accordo sul fatto che risulta poi essere, nonostante gli sforzi, un po' arida e senza cuore, però evidentemente il mio dovere è questo e io lo porto a termine e cerco - anche con l'esposizione questa sera degli indici di valutazione dello stato economico - di aprire una discussione che - devo dire - in parte è stata accolta dalla minoranza, perché nella maggior parte dei casi abbiamo sentito un leitmotiv che, a prescindere da ciò che dico, è sempre lo stesso. Quindi è come se, praticamente, avrei potuto parlare anche - per far contento il Consigliere Smiraglia - della finale della Champions di sabato scorso, però Salamida avrebbe detto esattamente la stessa cosa e il Consigliere Tomai Pitinca altrettanto.

*(Il Consigliere Tomai Pitinca interviene fuori microfono)*

Sono esattamente 5 minuti e 20 secondi, c'ho l'orologio davanti. Lei ha parlato 5 minuti in più rispetto a quanto ho parlato io adesso, per cui stia zitta e ascolti, se vuole, sennò se ne può andare.

*(Il Consigliere Tomai Pitinca interviene fuori microfono)*

Ascolti, Consigliere! Ascolti, Consigliere!

*(Il Consigliere Tomai Pitinca interviene fuori microfono)*

Ascolti Consigliere! Mi sta facendo perdere tempo! Stia buona!

### **Presidente MARRA**

Proseguiamo con l'intervento!

### **Assessore LATERZA**

Stia buona. Per quanto riguarda il discorso dell'ultimo Rendiconto, non è detto che sia l'ultimo, però ci tengo a rivendicare con orgoglio il lavoro fatto in questo periodo che in parte - voglio dire - è stato anche sottolineato - e per questo lo ringrazio - dal Consigliere D'Amato, il Presidente di Commissione, che forse più di chiunque altro ha potuto vedere lo sforzo che il sottoscritto e l'ufficio stesso ha operato per riuscire a risanare molte voci, per riuscire a ridurre la spesa. Ahimè, sicuramente non tutto è stato possibile fare. Ma io mi auguro - visto che ancora abbiamo del tempo - che si mettano a punto tutte quelle indicazioni che il sottoscritto, insieme ai responsabili, ha suggerito all'Amministrazione, innanzitutto con una maggiore funzionalità da parte dell'Ufficio Tributi che prevede l'utilizzo - passatemi il termine "utilizzo" - il lavoro da parte di dipendenti che siano effettivamente motivati.

Io credo che il plauso vada a quelli che sino ad adesso hanno operato, ma sicuramente bisogna individuare delle professionalità adatte e motivate perché i risultati possano essere ottenuti.

Siamo stati condizionati da altri due fattori che, fortunatamente, non ci saranno più: uno è stata la presenza dell'aula dell'Istituto Turistico Alberghiero all'interno di una parte del Comune, lì dove avevamo deciso di trasferire e di operare per creare un ufficio molto più confacente a quelle che sono le esigenze della cittadinanza e anche più comodo per

quanto riguarda i dipendenti. Noi opereremo affinché, se non questa Amministrazione quella che ci seguirà, possa usufruire di questa attività svolta da noi. Il secondo condizionamento molto forte è stato quello, appunto, del contratto che noi abbiamo con la ditta Tributi Service, che ha condizionato non poco i risultati, sebbene - per quanto mi riguarda - abbastanza lusinghieri, in quanto ciò che doveva essere il supporto informatico si è rivelato non all'altezza, anzi quasi inesistente, per cui sono state intraprese tutte queste iniziative di carattere legale, con il conferimento dell'incarico ad un legale, per valutare l'opportunità intanto di continuare questo tipo di rapporto e di valutare se non ci sono le condizioni per risolverlo e poi di cristallizzare, contestualmente, quelli che sono stati i danni che l'Amministrazione ha avuto circa l'inadempienza di questo contratto.

Questa nostra iniziativa ha già dato dei frutti in quanto, grazie agli incontri ultimi che abbiamo fatto alla presenza del Sindaco, del nostro legale e della società, abbiamo finalmente spiegato come fare per estrarre i file che sono necessari per la formazione del database. Per cui anche questo è un riscontro che ci auguriamo di poter utilizzare e usufruirne...

**Presidente MARRA**

Assessore...

**Assessore LATERZA**

Arrivo alla fine. ...e usufruirne nel più breve tempo possibile, ma di cui sicuramente ne usufruirà chi ci seguirà. Questo ci tenevo a dirlo, perché dagli interventi delle Consigliere del PD sembrava...

**Consigliere TOMAI PITINCA (fuori microfono)**

10 minuti e 30 secondi, Presidente!

**Presidente MARRA (fuori microfono)**

Sta terminando!

**Assessore LATERZA**

Non stiamo giocando a pallacanestro! Lei è abituata al tempo effettivo. Il tempo effettivo si ferma...

*Il Consigliere Tomai Pitinca interviene fuori microfono.*

**Presidente MARRA**

Consigliere, sta terminando l'Assessore!

**Assessore LATERZA**

Gli ultimi 30 secondi, considerando i due minuti di starnazzamento.

**Consigliere TOMAI PITINCA**

Presidente, la invito a provvedere perché tra "starnazza menti" e "stai zitta" lei è stato in silenzio.

**Presidente MARRA**

Consigliera Tomai Pitinca, ristabiliamo l'ordine!

**Consigliere TOMAI PITINCA**

Ristabiliamo l'ordine, effettivamente!

**Presidente MARRA**

Sta concludendo l'Assessore Laterza!

**Assessore LATERZA**

Quindi, concludendo, ribadisco - Presidente - la ringrazio per la possibilità di avermi dato di concludere il mio intervento con il voto favorevole del gruppo che rappresento in questo momento.

**Presidente MARRA**

Grazie, Assessore.  
Altri interventi per dichiarazione di voto?  
Consigliere D'Amato, prego.

**Consigliere D'AMATO**

Il mio voto è contrario a questo Rendiconto.  
Vorrei riassumere con un'immagine l'attività che, a mio parere, sta svolgendo l'Amministrazione Comunale sul Rendiconto e che in qualche modo fa il paio con quello che l'Assessore diceva prima. Immaginiamo che Pulsano sia una nave: noi possiamo decidere - questa cosa farà sicuramente piacere al Consigliere Smiraglia... Il Consigliere Smiraglia sa benissimo che ad una nave noi possiamo mettere delle toppe se ha varie forature, però poi ad un certo punto è necessario forse fare i grandi lavori, come si dice in questi casi. Beh, io credo che in questi ultimi anni forse è arrivato il momento che questa nave faccia i grandi lavori, perché altrimenti noi continueremo soltanto a chiudere delle falle ma dietro, alle nostre spalle se ne apriranno altre.  
Grazie.

**Presidente MARRA**

Grazie, Consigliere D'Amato.  
Altri interventi per dichiarazione di voto?  
Consigliere Di Lena.

**Consigliere DI LENA**

La cosa da ribadire questa sera è che il Comune si deve comunque dotare di strumenti idonei ad individuare il colpevole e punirlo nella fase di riscossione, che dovrebbe essere più celere e giusta. Questo non è avvenuto perché, per colpa della banca dati non aggiornata in questi anni, non si è riusciti effettivamente a colpire l'evasore, ma addirittura quest'inverno – è da non dimenticare, come ho detto prima - sono stati colpiti non gli evasori ma i contribuenti che pagano dalle cartelle pazze a casa. Quindi è una macchina amministrativa che non va.

Non scorderò mai il vostro foglio in formato A3 di quattro anni fa in cui c'era scritto "Paghiamo tutti, paghiamo meno". Questa è la contraddizione di quello che state dicendo voi, perché quel foglio in formato A4 non è mai stato applicato, perché pagano sempre le stesse persone e pagano di più.

Inoltre, cosa c'è da sollevare?

Riguardo i parametri di riscontro della situazione deficitaria e strutturale dell'Ente, dall'ammontare dei residui attivi che sono le entrate che il Comune deve ancora incassare di cui al Titolo I e al Titolo III, superiore al 65%, etc., etc., il Revisore afferma che "...il mancato rispetto di tali parametri è stato causato dai seguenti motivi – quindi tutto quello che ho detto prima ce lo sta certificando e quello che ho detto in passato ce lo sta ribadendo di nuovo il Revisore - n. 1) elevato ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi, pari a complessivi 9 milioni di euro; 2) per l'ICI e la tassa rifiuti, tutte somme accertate che non sono state mai riscosse". Quindi c'è la mancanza di misure idonee a garantire il rispetto dei termini di pagamento.

Quindi io non vedo nessun sforzo da parte dell'Assessorato per cercare di migliorare le cose sinceramente, perché qui le cose stanno andando per il verso sbagliato, perché è da vent'anni che si cerca di migliorare, di migliorare... esternalizzazioni, poi si internalizza, poi ci sono contenziosi con le ditte appaltatrici, contenziosi che sistematicamente vengono persi e, quindi, agli oltre 8 milioni di euro di debito, si aggiungono altri 9.000.000 di euro per somme che non sono state introitate nell'Ente.

E, quindi, praticamente le cose non migliorano in questo paese. Non capisco come mai si poteva migliorare di più, ma purtroppo non siete stati capaci in questi anni.

Quindi il mio voto è contrario.

**Presidente MARRA**

Grazie, Consigliere Di Lena.  
La parola al Consigliere Borraccino.

**Consigliere BORRACCINO**

Credo che questo tipo di bilanci con i quali ci stiamo confrontando non siano nati per capriccio del Legislatore. C'è una logica forte, ferrea che è quella di trasformare

l'Amministrazione, la politica in un dato contabile che va tenuto sotto controllo. Vedere, mi scoccia doverlo ridire ma questo è l'esito - sembra pazzesco ma è così! - di un sistema economico e sociale che ha un nome e un cognome. Lo vogliamo chiamare "liberismo economico"?

Chiamiamolo "liberismo economico". Vogliamo chiamarlo col nome più giusto: "capitalismo finanziario?". Capitalismo finanziario!

Vogliamo ricordarci che esistono persone al Mondo che posseggono - in numero molto piccolo di queste persone - metà della ricchezza nel pianeta? Sì!

Bene, che c'entra con noi?

No, c'entra, perché noi in questo momento questa sera dovendo... dovendo - perché non è una scelta nostra il tipo di strumento - dovendo confrontarci con questo strumento, siamo funzionali a quel sistema. La nostra coscienza lo deve sapere, perché dobbiamo essere consapevoli, secondo me, di quello che stiamo facendo, perché la logica è che nei Comuni non si devono spendere soldi. Se la logica è "nei Comuni non si devono spendere soldi", vuol dire che la logica è "i cittadini si fregano". A me pare che stiamo per approvare un Bilancio, un Rendiconto di una società di servizi. Ok?

Francamente, io non ho chiesto il voto ai cittadini. Prima volta che dico questa cosa, dopo quattro anni è la prima volta! Io non ho chiesto il voto ai cittadini per dire: "Mi occupo di una società di servizi", io ho chiesto il voto per dire ai cittadini: "Mi impegno a migliorare questa comunità". Non voglio tradire quel voto ed è per questa ragione fondante che io, ovviamente, voto contro lo strumento innanzitutto e poi voto contro il modo con cui l'attuale Amministrazione ha dovuto e, per certi versi ha scelto, però - in parte ha dovuto, in parte, per quella poca discrezione che gli rimane - alla responsabilità di aver fatto delle scelte. Però so bene che la discrezione è proprio poca e tenderà ad assottigliarsi sempre di più. E di questa cosa io mi dolgo moltissimo!

Quindi voto contro per tutt'e due le ragioni: voto contro lo strumento incomprensibile e astruso, funzionale ad un sistema sociale ed economico che io combatto e che mi propongo di combattere ancora. Forse mi ritirerò da molte cose ma da quella posizione di chi combatte col sistema credo che non ho nessuna voglia di ritirarmi. Quindi voto contro assolutamente.

Grazie.

### **Presidente MARRA**

Grazie, Consigliere Borraccino

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto?

Se non ci sono interventi, procediamo con la votazione: "Approvazione conto del bilancio, stato patrimoniale e conto economico dell'esercizio finanziario 2016".

*Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 12 voti favorevoli, n. 5 voti contrari su n. 15 Consiglieri presenti e votanti.*

### **Presidente MARRA**

Per l'immediata esecutività.

*Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 12 voti favorevoli, n. 5 voti contrari su n. 17 Consiglieri presenti e votanti.*

**Presidente MARRA**

La seduta è tolta.  
Buona serata, Consiglieri.

*I lavori del Consiglio Comunale terminano alle ore 21:31.*

